

Cari colleghi ,

ho deciso di proporre la candidatura per il consiglio direttivo dell'AIAMC, in quanto milito nella associazione da molti anni e chi mi conosce sa che ho sempre operato nell'interesse collettivo. Sono insieme al Dr Masaraki responsabile della scuola CPC di Pescara da 25 anni e abbiamo organizzato ben 2 congressi nazionali AIAMC; personalmente sono autore di numerose pubblicazioni scientifiche e di diverse iniziative divulgative, come la rivista il Pendolo . Come membro dell'attuale direttivo sono convinto che sia necessario dare continuità al lavoro portato avanti dal nostro gruppo con buoni risultati, cercando di rafforzare l'attuale compagine rappresentativa dell'associazione. Voglio ricordare che recentemente, in qualità di coordinatore della commissione didattica, mi sono impegnato insieme ai colleghi delle altre scuole, per rendere possibile un difficile adattamento dei programmi ABA a quelli dell'AIAMC. Il nuovo programma darà, alle scuole che hanno aderito, il vantaggio di una formazione più completa agli allievi, perché avranno la possibilità di conseguire due diplomi quello di "analista del comportamento", nel primo biennio, e quello di terapeuta cognitivo comportamentale nel secondo .

**Gli obiettivi che intendo perseguire insieme ai membri della mia lista sono i seguenti:**

- continuare questo lavoro di adattamento potenziando aree formative dell'ABA, oltre quella relativa all'autismo, del tutto sconosciute in Italia, come la medicina comportamentale, la Psicologia del Lavoro, l'ACT ecc.;
- favorire l'istituzione di altre sezioni regionali dell'AIAMC come ho fatto in Abruzzo per intensificare una rete di rapporti professionali e facilitare una presenza più propositiva e fattiva del nostro approccio in tutti i settori del SSN soprattutto in quello della prevenzione;
- rilanciare il lavoro già Iniziato in passato sulla Medicina Comportamentale con le sue varie possibili integrazioni. Un approccio riconosciuto efficace dall'OMS in quanto in grado di garantire un approccio scientifico con dei validi risultati e di conseguenza un rapporto più costruttivo con la classe medica. Sappiamo che tale collaborazione si rende necessaria soprattutto nei servizi sanitari ospedalieri e territoriali, spesso alle prese con l'emergenza e con la cronicità che ha fatto aumentare la spesa sanitaria;
- portare avanti un importante progetto già avviato nella regione Abruzzo per rilanciare il ruolo dello psicologo cognitivo-comportamentale. Abbiamo ottenuto un primo importante successo con l'approvazione da parte della commissione sanitaria della regione di un provvedimento che prevede la istituzione dello "Psicologo delle prime cure" e di un servizio ospedaliero di Medicina comportamentale per la prevenzione di tutte le malattie da stress. Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione, iniziata dall'attuale direttivo, con l'**ENPAP** che ha assunto il ruolo fondamentale di **ente patrocinatore** ;
- favorire l'adozione di questo progetto da parte di altri enti regionali, ove siano presenti altre scuole AIAMC interessate.

Mi auguro che queste iniziative, per il futuro, possano offrire nuove opportunità lavorative agli allievi delle nostre scuole e nel contempo la valorizzazione che merita finalmente il nostro approccio. Pertanto ritengo che il progetto sulla "Medicina comportamentale" ,che abbiamo avviato in Abruzzo, rappresenti un punto di partenza che, se opportunamente diffuso a livello nazionale, rivesta una valenza di portata storica per il ruolo formativo e divulgativo delle nostre scuole AIAMC, perché a differenza di altre, hanno saputo mantenere un legame significativo con le radici storiche della *Behavior Modification* e *Behavior Analysis*.

Un ruolo di guida quello nel settore della "prevenzione" che ci vede impegnati in prima linea, perchè in grado ottenere risultati tangibili, come è già avvenuto con successo in Inghilterra, nel prevenire il danno e dimostrare che è possibile ridurre la spesa sanitaria ed ottenere un miglioramento del benessere collettivo.

**Carlo Di Berardino** [www.diberardinocarlo.it](http://www.diberardinocarlo.it)